



*D'argento al leone rampante  
sulla pianura di verde, al  
naturale.  
Ornamenti esteriori da  
Comune.*

# Pratiglione

Nome originario dall'unione latina di *Pratilis* e del suffisso *-onem*. La risultante *Pratilionum* indicherebbe un territorio di misura uniforme e di condizione agraria definita, prodotto dalla suddivisione delle terre incolte, assegnate per sorteggio.

## La storia

Il paese è nominato per la prima volta in un diploma dell'Imperatore Enrico I il Santo del 1014, con il quale donava *Prata Leonis* (che faceva parte del tenere dell'antica *Curtis Canava*) ai monaci di Fruttuaria. Più tardi è detto anche *Pradiglorum* e *Pradilionum* ed è nominato sovente nel Cartario di Belmonte.

Come tutta la zona, anche Pratiglione è stata feudo dei Conti di Valperga e verso la fine del 1300 ha partecipato alla sanguinosa rivolta contadina detta "tuchinaggio", al termine della quale, nel 1391, manda ad Ivrea come rappresentante nel trattato di pace davanti ad Amedeo VII di Savoia, "il Conte Rosso", un tal Giovanni Morelli.

Di economia basata esclusivamente sull'agricoltura, soffre nel 1500 e nel 1600 per gli alloggiamenti delle truppe e per le richieste di sussidi da parte dei Savoia e dei Valperga, tanto che, per sostenerne il carico, deve fare ingenti debiti. Da un documento del 1661 risulta che i contadini, per pagare questi debiti, sono costretti ad impegnare "bovine e mobilie". A questo si aggiungono i gravi danni subiti a causa delle incursioni e delle scorrerie perpetrate dalle milizie francesi fino al 1730.

Nel 1733-1734 anche Pratiglione viene colpita dalla carestia che funestò tutto il Canavese, che nel paese miete più di 150 vittime.

Oggi l'agricoltura è caratterizzata dalla piccola proprietà contadina e si fonda sulla produzione di cereali, sulla viticoltura e sulla frutticoltura (mele e pere). Diffuso è anche l'allevamento bovino e la pastorizia, che danno luogo alla produzione di formaggi tipici (*tumin* della Carella).

Le industrie meccaniche locali e quelle di Forno assorbono gran parte della mano d'opera.



## Pratiglione

**Epoca di fondazione**  
Alto Medioevo

**Data di istituzione del comune**  
Dato non disponibile

**Abitanti inizio '900**  
1021

**Abitanti**  
589

**Superficie territoriale**  
8,01 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
601 m.



**Palazzo comunale**  
Via Roma, 1  
Cap 10080  
Tel. 0124 7184  
Fax 0124 77886  
info@comunedipratiglione  
www.comunedipratiglione.it

## Gli edifici

**Chiesa Parrocchiale di San Nicolao.**  
Di epoca tardo-romanica, presenta un imponente campanile, ricostruito in diverse riprese. Racchiude un pregiato confessionale in legno risalente al XVI secolo e arredi e altari seicenteschi. Am-

pliata e rimaneggiata più volte. L'ultimo restauro risale al 1926-1928. La chiesa, dedicata a San Nicolao, Patrono di Pratiglione, domina tutto l'abitato da un poggio su cui si può ammirare tutta la vallata di Forno.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I.Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.

AA.VV., *Comunità montana Alto Canavese: l'ambiente, la storia, i paesi*, CORSAC, Cuorgnè, 2004.

CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Statistico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833 e succ.